

TERZA del tempo ordinario DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Sabato 22 S. Messa ore 18,30 + Pasini Elisa, + Zago Agostino, + Favaro Renato e Suor Teresa
+ Busicchia Umberto Giovanna

Domenica 23 S. Messa ore 10 + Paladin Lino (12/1), + Mari Rado, + Lessi Pietro Teresina, + Menegaldo Giuseppina,
+ Famiglia Gasparinetti

Ore 14,30 ritrovo dei CRESIMANDI
(ragazzi di Seconda media attività e partecipazione alla Messa)

S. Messa ore 16 *Per tutte le famiglie - Ricorda di tutti i defunti*

Lunedì 24 LA CHIESA RIMANE CHIUSA TUTTO IL GIORNO

Martedì 25 CONVERSIONE DI SAN PAOLO APOSTOLO – FESTA
S. Messa ore 16 + Rebecca Zebedeo Esteban + De Carli Paolino

Mercoledì 26 SANTI TIMOTEO E TITO, VESCOVI
S. Messa ore 9 + Paro Igino Luigi Maria

Giovedì 27 Giorno della Memoria della Shoa in commemorazione
delle vittime del nazismo, del fascismo e in onore di coloro
che a rischio della propria vita hanno protetto i perseguitati.
S. Messa ore 16

Venerdì 28 SAN TOMMASO D'AQUINO, PRESBITERO E DOTTORE DELLA CHIESA –
S. Messa ore 16

QUARTA domenica del tempo ordinario

Lecture della Messa; Geremia 1,4-19; Salmo 70; 1 Corinzi 12,31 - 13,13; Luca 4,21-30

Sabato 29 S. Messa ore 18,30 + Paro Ettore Angela Luigino

Domenica 30 S. Messa ore 10 + Dassie Linda (21/1), + Zanatta Bruno Bruna, + Fam. Buso Ludovico,
+ Fam. Zorzetto, + Fam. Paro Dussin, + Fam Zorzetto Meneghel

S. Messa ore 16 *Per tutte le famiglie - Ricorda di tutti i defunti*

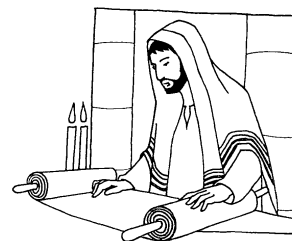
Orari Sacramento del perdono o dialogo spirituale in chiesa

Venerdì mattina ore 9,30 – 10,30 pomeriggio 17 – 18

Sabato pomeriggio ore 16,30 - 17,30 In altri momenti previo accordo anche telefonico

COLLABORAZIONE PASTORALE di PONTE DI PIAVE

Parrocchie di Ponte di Piave - Levada e Negrisia -Salgareda
e Campobernardo- Ormelle e Roncadelle - Cimadolmo e S. Michele



TERZA del tempo ordinario DOMENICA DELLA PAROLA

22/23 gennaio 2022

LA PREGHIERA

Ripeti anche per noi, Gesù, quella parola che hai pronunciato quel giorno nella sinagoga di Nazaret: «Oggi si è compiuta questa Scrittura». Ripetila per tutti i cristiani che si volgono con rimpianto al passato e vorrebbero tornare indietro, a riti e scenari scomparsi, a situazioni che appaiono felici solo perché non ci sono più. Ripetila per tutti i tuoi discepoli tentati dalle fughe in avanti, dalle soluzioni magiche, dai progetti avveniristici solo perché incapaci di affrontare le sfide e le complessità del presente. Ripetila per aprirci gli occhi su quanto sta accadendo dentro di noi e attorno a noi. C'è per ognuno di noi, infatti, una sinagoga in cui ci raduniamo di solito nel giorno di domenica. C'è per ognuno un libro da aprire per intendere una Parola di liberazione e di speranza, un annuncio che cambia la vita. C'è per ognuno la tua presenza, modesta e umile, come quella di duemila anni fa. Sapremo rallegrarci della strada che hai scelto per rivelarti e per farci grazia oppure ti rifiuteremo perché non corrispondi alle nostre fantasie?

di Roberto Laurita

Offerte per la parrocchia in occasione delle feste:

Le famiglie che possono trovare il modo di far pervenire la loro offerta...usando la modalità delle buste da recapitare in chiesa oppure con un bonifico bancario per il quale riporto di seguito le coordinate

IBAN: IT 89 B 0835 661 930 000 000 000 336

Parrocchia S. Tommaso di Canterbury

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE MONSILE SOCIETA' COOPERATIVA

Al 18 gennaio 2022: 72 Buste € 2260 e 2 bonifici € 600

Parrocchia S. Tommaso di Canterbury - Ponte di Piave TV Via Roma, 64 31047

tel. 0422 759 132 mail: pontedipiave@diocesitv.it

d. Giuliano Comelato cell. 330 67 40 77 Mail dongiulianocomelato@gmail.com

foglio avvisi si può trovare sul sito della Collaborazione Ponte di Piave

“ Beato chi ascolta la Parola di Dio”

Luca 11, 28

Il testo che Papa Francesco ha scelto per la Domenica della Parola di Dio è fortemente espressivo per la vita della comunità cristiana. L'evangelista Luca inserisce queste parole di Gesù come conclusione di un discorso in cui è possibile vedere ancora una volta uniti l'agire messianico di Gesù e il suo insegnamento. Il capitolo si apre con la richiesta fatta da un discepolo di insegnare loro a pregare così come anche il Battista aveva fatto con i suoi discepoli. Gesù non si ritrae e insegna la più bella preghiera che tutti i cristiani usano da sempre per riconoscersi in lui come figli di un solo Padre. Il Padre nostro non è solo la preghiera dei credenti che affermano di avere tramite Gesù un rapporto filiale con Dio; costituisce anche la sintesi dell'essere rinati a una vita nuova dove compiere la volontà del Padre è fonte di salvezza. In una parola è la sintesi dell'intero Vangelo. Le parole di Gesù invitano quanti pregano con quelle espressioni a lasciarsi coinvolgere in un “noi” indice di una comunità: «Quando pregate, dite» (Lc 11, 2), e lasciano percepire da parte dei suoi discepoli una seria volontà di preghiera come espressione di tutta la loro esistenza. La preghiera, quindi, non è di un momento, ma coinvolge tutta la giornata di un discepolo del

Signore. Richiede la gioia dell'incontro e la perseveranza. Per questo il Signore continua affermando: «Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto» (Lc 11, 9). Nulla rimane inascoltato presso il Padre quando è richiesto nel nome del Figlio. L'insegnamento di Gesù, comunque, è visibile nella sua azione e testimonianza. Nel nostro contesto, l'evangelista pone un esorcismo. Un uomo reso muto, adesso, davanti alla potenza di Cristo, riacquista la parola. Lo stupore e l'entusiasmo della folla non riesce, tuttavia, a frenare l'insolenza di alcuni che non contestano a Gesù la sua attività taumaturgica, ma la sua origine: «È per mezzo di Beelzebul capo dei demoni che egli scaccia i demoni» (Lc 11,15). Tentazione spietata e ingannatrice di quanti non intendono accogliere nella loro vita la fonte della salvezza attraverso l'amore, ma si intestardiscono a rimanere legati alla legge e alle sue opere. La reazione di Gesù è un ulteriore insegnamento sulla sua origine divina, ma nello stesso tempo è un pressante invito a quanti crederanno in lui a non lasciarsi vincere dalla presenza del male e dai suoi servitori di violenza, perché il Regno di Dio è chiara-mente in mezzo a noi con i suoi frutti Tutto questo contesto porta una donna presente a esclamare con convin-

zione: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato» (Lc 11, 27). La risposta di Gesù non si fa mancare. Pur lasciando lodare sua mamma, indirizza oltre lo sguardo dei credenti. Con la proclamazione della **beatitudine unisce l'ascolto della Parola di Dio con la sua messa in opera**. Un duplice orizzonte si apre davanti a noi. Da una parte, l'esistenza cristiana si caratterizza per l'ascolto della Parola di Dio. In essa viene offerto un senso così profondo che aiuta a comprendere la nostra presenza tra le alterne vicende del mondo. Sarà sempre una lotta dura tra quanti aderiscono alla Parola e quanti vi si oppongono. Edulcorare questa condizione potrà dare ai cristiani un ruolo sociale più remunerativo, ma li renderà insignificanti, perché alla fine resteranno “muti” e soggiogati. Diventeranno come il sale che perde il sapore e saranno calpestati e rifiutati anche da coloro che hanno asservito (cfr. Mt 5, 13). Illusione da cui rifuggire con convinzione per non rendere vano il Vangelo della salvezza. Dall'altra parte, il solo ascoltare la Parola di Dio non basta. Gesù aggiunge un verbo determinante che comporta il “conservare” in sé questa Parola con la sua osservanza. È costitutivo dell'annuncio cristiano la sua testimonianza fattiva. Custodire la Parola equivale a farla diventare come un

seme che porta frutto a tempo debito (cfr. Lc 8,15). La sua efficacia, comunque, non dipende tanto dall'impegno personale, ma dalla forza che scaturisce da quella Parola divina. La Parola di Dio, pertanto, si traduce nella “volontà di Dio” e, viceversa, questa diventa la sua Parola che opera la salvezza. La comunità cristiana, pertanto, diventa il luogo privilegiato dove poter ascoltare e vivere di questa Parola, perché nella comunità i cristiani sono realmente fratelli e sorelle che si sostengono l'un l'altro vivendo nell'amore. La Domenica della Parola di Dio, come si può notare, permette ancora una volta ai cristiani di rinsaldare l'invito tenace di Gesù ad ascoltare e custodire la sua Parola per offrire al mondo una testimonianza di speranza che permetta di andare oltre le difficoltà del momento presente.

Vescovo Rino Fisichella

La BIBBIAscrutate le scritture.

E' disponibile una versione della Bibbia edita dalle edizioni S. Paolo con la traduzione usata durante la Messa e una serie di sussidi e aiuti per accostare il testo: introduzioni ai vari libri, note di esegesi e storia, percorsi tematici, indicazione dei passi paralleli...

Il costo è di Euro 34.

Chi non ha in casa la Bibbia, chi vuole provare a leggere con degli aiuti il testo, approfitti dell'occasione.